

Sfida tra università per la banca del futuro

Reply lancia lo Student Bank Clash, un torneo tra studenti della Bocconi e del Politecnico di Milano per trovare la app perfetta



Una sfida tra i grandi atenei di Milano per dare un volto alla banca del futuro. Nessuno ancora sa come sarà la banca di domani. L'unica certezza è che, da qui a pochi anni, gli istituti di credito dovranno innovare radicalmente filiali e servizi. L'obiettivo è anche quello di intercettare le esigenze dei clienti del domani, i giovani nativi digitali sempre connessi e alla continua ricerca di nuovi servizi. Più facile quindi che la killer-app arrivi proprio dai più giovani. Anche per questo Reply, insieme ai principali gruppi bancari del Paese, ha lanciato lo Student Bank Clash, un torneo tra studenti della Bocconi e del Politecnico di Milano sul tema caldo del "Future of Banking".

Tra calcetti, sdraie per la pausa caffè e graffiti, gli studenti suddivisi in squadre hanno immaginato come le banche dovranno evolversi per riuscire a restare al passo coi tempi. L'incubatore di idee, concentrato in poche ore negli spazi di via Roentgen dove ha sede l'Università Bocconi a Milano, è diventato occasione per sperimentare e per captare segnali su quella che è la strada giusta da seguire.

L'idea che ha vinto? Il primo posto è andato a un gruppo di tre studenti della Bocconi (due ragazzi e una ragazza). Il nome che si sono dati è Theadvisors e lascia già intuire come i tre, poco più che ventenni, hanno immaginato la banca che verrà. La loro proposta, battezzata "Bankadvisor", è un servizio social che permette di condividere tra gli utenti opinioni e giudizi sulle banche e i loro servizi. Proprio come fa Tripadvisor, il popolare sito di recensioni su hotel e ristoranti. Nel caso di Bankadvisor, sotto esame degli utenti ci sono mutui, prestiti, conti correnti, carte di credito, strumenti di investimento e altri servizi ancora.

Il sito e la app di Bankadvisor li renderebbe più trasparenti proprio grazie alle valutazioni di chi già li ha sottoscritti e allo stesso tempo li farebbe diventare più di appeal e accessibili al pubblico dei giovanissimi (e non solo).

I lavori sono stati analizzati da una giuria composta da esponenti di importanti istituzioni finanziarie ed executive di Reply. Ora toccherà al mercato dare i voti.